

Come il Pane

CAMMINARE INSIEME

MENSILE DELL'UNITÀ PASTORALE DI BUSSOLENGO
ANNO XVIII - APRILE 2023

ORARI SANTE MESSE PREFESTIVE

CRISTO RISORTO	18:30
S. MARIA MAGGIORE	19:00
PADRI REDENTORISTI	19:00

ORARI SANTE MESSE FESTIVE

CRISTO RISORTO	8:30 10:30 18:30
S. MARIA MAGGIORE	8:30 10:00 11:15 13:00* 19:00
PADRI REDENTORISTI	6:30 8:30 10:00 11:30 19:00

*LINGUA INGLESE

ORARI SANTE MESSE FERIALI

CRISTO RISORTO	8:30
S. MARIA MAGGIORE	8:30 19:00

ORARI SEGRETERIE PARROCCHIALI

CRISTO RISORTO Via Colombo, 3 TEL. 045.7153529	MAR, MER E GIO 9:30 - 12:00 DA LUN A VEN 16:00 - 18:00
S. MARIA MAGGIORE Piazza Nuova, 3 TEL. 045.7150541	DA LUNEDÌ A SABATO 9:00 - 11:30

CONFESSIONI - SABATO POMERIGGIO

CRISTO RISORTO	DALLE 16:00 ALLE 18:00 IN CHIESA
S. MARIA MAGGIORE	DALLE 16:00 ALLE 17:00 IN CHIESA

FEBBRAIO

IL PANE DELLA VITA

Cristo Risorto
Brizzi Gabriele
Sorio Leonardo
Ambagamage Ameli Mihinsa Fernando

IL PANE DELL'ETERNITÀ

Santa Maria Maggiore
Ridolfi Primo Luigi
Barbi Luigina
Brentegani Alberto
Benini Teresa i
Bertoldi Marisa
Ugolini Lino
Stara Augusto
Butturini Rosa

Cristo Risorto
Casagrande Oliva
Richelmy Lioia



Tutte le domeniche ore 10.00
Messa in streaming
sul canale youtube
"COMEILPANE TV"

Una Pasqua di Pace!

La parola Pasqua, lo sappiamo, vuol dire "Passaggio".

Per il popolo della Prima Alleanza è il passaggio dalla schiavitù alla libertà.

Per i cristiani è il passaggio, realizzato nella morte e risurrezione del Signore Gesù, dalla morte alla Vita Nuova.

E per noi?

Ogni persona e ogni famiglia vive situazioni in cui sente necessario qualche passaggio importante: dalla sofferenza alla salute, dalla disoccupazione al lavoro, dalla solitudine alla compagnia, ...

Oggi stiamo vivendo vicino a noi il dramma della guerra in Ucraina che ha delle conseguenze nel clima sociale, economico e politico in tutto il mondo. Per questo credo importante auspicare il passaggio dal rumore delle armi, almeno, ad una tregua pasquale, da accuse reciproche ad un dialogo che affronti seriamente i problemi, da pressioni di interessi economici e politici ad una visione che guardi al bene di tutti i popoli e di ciascuna persona.

La Turchia e la Siria, oltre ai problemi enormi che stanno vivendo da decenni, devono affrontare anche il passaggio alla ricostruzione dopo il terribile terremoto. In questo le nostre parrocchie si sono impegnate nel tempo di Quaresima per sostenere e accompagnare con la preghiera

e la carità le popolazioni colpite.

La Chiesa tutta, impegnata in questi anni in un cammino sinodale, come risposta ad atteggiamenti di individualismo, indifferenza ed egoismo diffusi, è chiamata a fare il passaggio da un atteggiamento nel recente passato forse troppo introverso ad un "uscire incontro", imparando prima di tutto ad ascoltare, rispettare e accompagnare il vissuto delle persone, con simpatia e generosità.

Ma tutto nasce da quello Spirito che il Risorto dicendo "Pace a voi!" nel giorno di Pasqua ha seminato nel nostro cuore. L'Augurio è che ognuno e insieme come comunità, soprattutto in questi giorni, sentiamo la potenza trasformante di questo Spirito di Amore, di Pace e di Vita Nuova che rende questi "passaggi" possibili e realizzabili.

Una Buona Pasqua di Pace!

don Claudio



Benvenuta primavera!

Carissimi,

Pasqua viene sempre in primavera... bella scoperta direte voi!
Da sempre è così e, a meno che non si stravolgano le cose, sempre sarà così!

Se qualcuno però ti dicesse che Pasqua è primavera... quali sarebbero le tue riflessioni?

Vediamo un po' cosa succede alla natura durante tutto il periodo che trascorre dalla fine della primavera fino alla fine dell'inverno, per poi ricominciare una nuova primavera.

All'inizio dell'estate tutto è rigoglioso, la natura sta ancora dando il meglio di sé per essere più rigogliosa che mai, dai frutti ai fiori; le foglie verdissime e l'erba cresce veloce e fitta.

Ancora non ci sono temperature altissime per cui la vita è abbastanza semplice.

Poi arriva "el caldon" e di conseguenza cominciano i problemi: la sete è il primo di tutti, serve il giusto apporto di acqua.

E se non piove? Se c'è forte siccità? La situazione si fa più grave.

Magari, poi, arriva il temporale, quello rabbioso, carico come un treno merci che decide di deragliare e fare disastri; ecco la grandine che distrugge frutti, piante e coltivazioni, arrivano i venti forti che sradicano... mamma mia che fatica essere natura!

Dopo essersi stressata per bene durante l'estate, la natura incontra l'autunno.

Tutta quella fatica e lavoro per costruire le chiome degli alberi, per far germogliare frutti e fiori, per poi vedere cadere tutto. I colori sono vivi sono i primi a spegnersi e poi tutto si spoglia.

Beh, dopo una estate tribolata, la stanchezza si fa sentire e ci si vuole preparare per andare a dormire, a riposare.

Arriva l'inverno e tutto si ferma; è vero, tutto dorme e riposa, ma anche questa stagione non è semplice: gelate, magari ancora siccità, poca neve sulle montagne e quindi poca acqua nei fiumi... che difficile essere natura!

Poi magicamente arriva la primavera; non importa quanto siano state dure le altre stagioni, la natura ci sorprende ogni volta.

Una forza magica si sprigiona e ritorna il verde nei prati ingialliti; spuntano le gemme e i fiori sugli alberi, le piante fanno a gara per costruire la migliore chioma. Anche il sole ricomincia a dare il suo tepore, così bello da sentire addosso.



La primavera è nuova vita.

E noi?

All'inizio dell'estate siamo euforici, nel pieno dell'attività, corriamo qua e là indaffarati, ci piace! Le giornate soleggiate sono belle, lunghe e ci lasciano il tempo di fare tante cose.

Ogni tanto un forte temporale: una discussione, un bisticcio, incomprensioni, torti, ma c'è il sole e le giornate sono lunghe; si può superare la burrasca... quasi ci si dimentica.

Poi arriva l'autunno e la stanchezza comincia a farsi sentire.

L'estate si sa è bella, ci sono le ferie, ma che fatica! In autunno si comincia a prendere coscienza che molte energie sono state consumate e rallentando pian piano non vedi l'ora che tiri un po' di vento freddo per metterti rilassato con la copertina sul divano e spegnere il cervello.

Ecco che arriva l'inverno.

Come la natura, anche il nostro cuore e la nostra anima, durante il trascorrere dei giorni, sono messi alla prova. La vita, le relazioni, gli affetti e le amicizie vivono stagioni impegnative. Prendiamo decisioni e facciamo scelte che ci portano vicino o lontano, in salita o in discesa; a favore del vento, o contro di esso.

Poi magicamente arriva la Pasqua: la primavera per noi uomini.

Ogni anno Gesù risorge a **vita nuova.**

Ci porta nuova forza e linfa vitale.

Ci dice che possiamo **ritornare splendidi** per le nuove stagioni a venire.

Ci porta la forza per affrontare nella maniera più **giusta e coraggiosa** temporali e siccità, gelate e venti forti.

Ogni Pasqua che Gesù ci dona è una primavera per i nostri cuori e le nostre anime.

Ci dà la possibilità di impegnarci al massimo per riportare colori e profumi nelle nostre vite e relazioni quotidiane.

Ecco perché la Pasqua viene sempre in primavera: perché è la primavera.

Buon Primavera a tutti e a tutte.



Matteo

Catechesi di Quaresima



Il cammino di Quaresima proposto dalla nostra Unità Pastorale quest'anno, prevedeva quattro incontri e prendeva l'avvio dal tema diocesano: *"Abiterò nella casa del Signore"* (Sal 22,6). Il vescovo Domenico nella lettera di accompagnamento scrive: *"Le parole del salmo 22 esprimono questo intenso desiderio di chi crede che il Signore tiene la porta sempre*

aperta per ognuno e ognuna di noi, nessuno è escluso per le sue fragilità o le sue mancanze". Ma è proprio l'abisso della fragilità che più provoca le coscienze dei cristiani. È infatti semplice aprire la porta a chi è come me, a chi condivide i nostri piccoli problemi quotidiani, i nostri valori e le nostre idee. Aprire le braccia a chi invece dichiara apertamente la propria difficoltà, il proprio ordine valoriale diverso o la propria profonda debolezza diventa difficoltoso soprattutto in questo tempo che sembra accentuare la realtà delle ferite umane. Chi bussa alla nostra porta? È stato l'interrogativo guida della prima serata, accompagnati da don Luciano Ferrari (sacerdote diocesano, che ha svolto gran parte della sua missione a contatto con il dolore dell'uomo) abbiamo incontrato i mondi del lutto, della depressione e dell'omosessualità. Il silenzio attento, che ha segnato le sofferenti parole delle testimonianze, la dice lunga su come tali ferite abbiano marcato empaticamente l'assemblea.

Cosa si poteva dire di fronte ad Antonella che ha trovato l'amore, un amore speciale perché segnato dall'handicap, che è diventato collante e fonte di complicità della coppia, e che si trova ora a vivere l'immenso dolore della morte del marito. Come reagire di fronte a Francesca, che caduta nel vortice della depressione, ha vissuto anni di incomprensione, di rifiuto, di non accettazione di quella che tutti tendevano a classificare come una *"falsa malattia"*. Come non sentirsi muti e scossi dal dolore di Giorgio, che fin dall'infanzia si è visto preso in giro senza colpa, deriso e offeso senza che nessuno prendesse le sue difese, solo perché omosessuale.

Proprio da una affermazione di Giorgio prendo una bellissima provocazione; dice Giorgio *"Ho elaborato una mia idea: noi siamo "Mine Vaganti" (dal titolo di un film di Ferzan Özpetek), siamo qui per far esplodere e scombinare le false certezze, i piani ben organizzati, ma poco aperti alla diversità di ogni uomo!"*.

Nel primo incontro quindi abbiamo aperto delle finestre, abbiamo fissato lo sguardo su schegge di vita che ci interpellano e chiedono di essere accolte, anche e soprattutto perché escono dai nostri schemi. Nel secondo incontro invece abbiamo cercato di vedere come la Parola di Dio ci può aiutare a leggere queste esperienze. Il brano di riferimento è stato Luca 7,11-17, il



ritorno in vita del figlio della vedova di Nain. Guidati da don Giovanni Bendinelli sacerdote veronese che ha passato 50 anni nelle periferie di Buenos Aires in Argentina, abbiamo approcciato a poco a poco il testo per far sì che fosse illuminante per il nostro percorso: come il Signore ha approcciato il mondo della fragilità? Come può dire qualcosa a



noi oggi? La figura di Gesù che vede e si avvicina alla donna, sprofondata nel suo dolore immenso, ci suggerisce di attuare quotidianamente uno sguardo di compassione sulle realtà umane che incontriamo.

L'indifferenza, che sembra dominare questo tempo, non è tollerabile da parte della comunità cristiana: il credente deve avvicinarsi al dolore fisico, al dolore morale in silenzio, con delicatezza, ma con la volontà di ridare dignità all'uomo colpito dalla fragilità, ridare la parola alla sua persona e alla sua situazione. Dire "alzati" a chi incontriamo significa dire proprio questo: risorgi, la tua vita ha valore ai nostri occhi. È importante riconoscere alle persone la loro dignità e sapere che c'è un futuro anche nelle situazioni più difficili. Nel terzo incontro il prof. Giacomo Ghelfi, vicedirettore dell'ufficio Catechistico, ci ha aiutati a riflettere sulle conversioni che la Comunità Cristiana deve fare perché possa riflettere il volto di Dio. L'accoglienza è segno dell'amore di Dio: come noi siamo amati dal Padre così anche noi amiamo il nostro prossimo. Ma non solo, l'apertura è una necessità per la Chiesa, rimanendo chiusi in noi stessi, come in una stanza asfittica, si soffoca, non si respira, si muore. Abbiamo bisogno come cristiani di essere aperti

al mondo, non dobbiamo averne paura: come la lampada evangelica dobbiamo essere esposti sul candelabro e non nascosti sotto un moggio. Le esperienze che abbiamo ascoltato la prima sera ci hanno provocato: come fare? Faccio finta di non vedere? Dire una parola di Vangelo significa accogliere, perché come comunità, se amo accolgo e se accolgo divento più capace di essere comunità vera.

L'ultimo incontro accompagnati dall'estro di don Antonio Scattolini abbiamo fatto esperienza di contemplazione. Attraverso una carrellata di opere d'arte veronesi abbiamo riflettuto su noi e su dell'uomo di fronte all'Amore. Abbiamo meditato sul no deciso del tradimento di Giuda, sul sì apparente della folla alla Domenica delle Palme, sul sì profondo, totale di Gesù che si dona ai suoi sotto il segno del pane e del vino.

Nel suo incontro con il Vicariato di Valeggio, Mons. Pompili ha detto *"Anche l'arte è in realtà il frutto di un talento coltivato, un talento che conosce la fatica della ripetizione, la fatica della ideazione. Perciò quando dico creatività, intendo far riferimento a qualche cosa che ci chiama in causa per poter vivere la Fede non come una semplice trasmissione di una cosa spenta, ma qualcosa che costringe anche noi - nell'atto della trasmissione - a metterci in movimento"*.

Concludo con le parole di Papa Francesco (E.G. 24): *"La comunità evangelizzatrice sperimenta che il Signore ha preso l'iniziativa, l'ha preceduta nell'amore (cfr. 1 Gv 4,10), e per questo essa sa fare il primo passo, sa prendere l'iniziativa senza paura, andare incontro, cercare i lontani e arrivare agli incroci delle strade per invitare gli esclusi"*.

Loris

Triduo pasquale

Orari Celebrazioni triduo pasquale (in entrambe le parrocchie):

GIOVEDÌ SANTO ore 20.30 (Messa nella Cena del Signore) e a seguire adorazione eucaristica

VENERDÌ SANTO ore 15.00 (Azione liturgica della Passione del Signore) e ore 20.30 (via Crucis di Unità Pastorale -> partenza da CR e arrivo a SMM)

SABATO SANTO ore 21.00 (solenne Veglia Pasquale)

DOMENICA DI PASQUA (messe con orari festivi)

Lunedì dell'Angelo:

- a SMM Messa alle ore 8.30; 10.00 e 19.00

- a CR alle ore 8.30 e 10.00



Si ricorda che l'ambulatorio infermieristico è aperto tutti i giorni dalle ore 18.00 alle ore 19.00 e ogni sabato dalle 10.00 alle 11.00

Ogni primo sabato del mese, dalle ore 8.00 alle 9.00 si esegue misurazione della glicemia, ricordarsi di venire in ambulatorio a digiuno

Il gruppo

Stand up please! Stand up please! Stand up please!



“Quando si è “morti” ci si chiude in sé stessi, i rapporti si interrompono, oppure diventano superficiali, falsi, ipocriti. Oggi spesso c’è “connessione” ma non comunicazione.

“Alzati!” dice Gesù. In una cultura che vuole i giovani isolati e ripiegati su mondi virtuali, facciamo circolare questa parola di Gesù: “Alzati!”. È un invito ad aprirsi a una realtà che va ben oltre il virtuale. Ciò non significa disprezzare la tecnologia, ma utilizzarla come un mezzo e non come un fine.

“Alzati” significa anche “sogna”, “rischia”, “impegnati per cambiare il mondo”, riaccendi i tuoi desideri, contempla il cielo, le stelle, il mondo intorno a te. “Alzati e diventa ciò che sei!””.

Papa Francesco



... non avere paura bro.

La paura di essere diverso, out, bannato, non ti deve condizionare la vita. Sei nato per essere unico, quindi diverso dagli altri. Non ti conformare ad uno stile che non è il tuo. Non parlare con parole che non sono le tue.

Cerca di essere **AUTENTICO** e **ATTENTO** al mondo che ti circonda.

Occorre superare la moda del “chissene...”, perché non c’è gioia più grande di essere utili a qualcuno.

Lucia

Attività giovani marzo 2023



In preparazione alla Pasqua i giovani dell'Unità Pastorale si sono trovati tutti i mercoledì (da inizio marzo fino al 6 aprile) nella cappellina al centro sociale di Santa Maria Maggiore per recitare i Vespri. Momenti che hanno aiutato i ragazzi in preparazione alla Pasqua. I Vespri sono stati celebrati da don Francesco e padre Daniele.



Dopo ogni momento di preghiera la serata si è conclusa con un aperitivo al bar del Circolo NOI Pier Giorgio Frassati.

Un altro momento di condivisione è stato domenica 19 marzo dove i giovani in occasione

dell'apertura del bar del Circolo NOI Pier Giorgio Frassati hanno trascorso un pomeriggio in compagnia divertendosi a giocare con giochi in scatola/calcio balilla/ping pong. È stato un pomeriggio divertente trascorso tra coetanei.

Oltre ad attività di riflessione e divertimento i giovani si prendono cura anche dell'ambiente adiacente alla chiesa di Santa Maria Maggiore. In particolare curano le siepi, il giardinetto con all'interno la Madonna di Lourdes ed eliminano le varie erbacce che puntualmente continuano a invadere le parti del sagrato.

Nel mese di marzo sono state sostituite le fioriere all'esterno della chiesa di Santa Maria Maggiore. Quelle vecchie di legno ormai marcie a causa degli anni e delle intemperie, sono state sostituite con alcune di marmo bianco. Di questo grande lavoro bisogna ringraziare in modo particolare Luca Girelli, Andrea Banterle e Nicola Benvenuti che si sono dati tanto da fare.

Se anche tu vuoi trascorrere dei momenti di riflessione/condivisione/divertimento con i tuoi coetanei i giovani sono il gruppo giusto per te. Ti aspettiamo!

Animatori e giovani



A un passo dalla Cresima

Quest'anno per la prima volta i nostri ragazzi di terza media hanno affrontato un nuovo percorso di catechesi in preparazione alla loro Cresima, suddiviso in due tappe, la prima, la più lunga, e la seconda, la più breve ed intensiva.

La prima tappa è stata suddivisa in dodici incontri, svolti il venerdì sera e gestiti solamente da dei giovani animatori, insieme a Don Francesco. Queste sono due grandi novità che hanno reso questi incontri, più coinvolgenti ed efficaci per i nostri protagonisti di terza media, che ormai si sentivano "troppo grandi" per i tradizionali incontri di catechismo. In questa tappa viene seguito un percorso chiamato "Alpha Youth", dove a partire da dei video, vengono sviluppati gli incontri, i quali hanno come guida delle domande specifiche inerenti alla fede, che aiutano a creare delle riflessioni profonde inerenti al tema di ogni video. Ogni episodio viene fermato tre volte per la discussione in gruppo, formato principalmente da una decina di ragazzi e un animatore che guida, facilita e ottimizza al meglio la conversazione. In questi gruppi si dà l'opportunità ai ragazzi di esprimere realmente le loro sensazioni, pensieri e riflessioni, senza badare a quanto una risposta possa essere più stravagante rispetto ad un'altra, in modo da invogliare ancora di più i ragazzi all'interno della conversazione, senza che si ritengano giudicati. L'obiettivo finale è quello di riuscire a fare una discussione utile ed interessante, tra i ragazzi, senza che si sentano in obbligo di rispondere necessariamente a tutte le

domande.

La seconda tappa, che si svolgerà fino alla Cresima effettiva, è quella più intensiva e di focus, consiste in un percorso formato da cinque incontri, nei quali verranno guidati da don Francesco, le catechiste e i giovani



animatori, dove affronteranno insieme in maniera più specifica argomenti che porteranno alla preparazione dei ragazzi al Sacramento della Cresima.

Quest'anno è stata introdotta un'ulteriore novità, ovvero quello di chiedere ad ogni ragazzo di scegliere se iscriversi al percorso completo, formato da entrambe le tappe, o solo alla seconda tappa obbligatoria per tutti, portando in questo modo a responsabilizzare i ragazzi e a fare una scelta consapevole.

Grazie a queste molteplici novità presenti quest'anno in questo percorso alternativo, è stato possibile coinvolgere e rendere più partecipi i ragazzi, in questo cammino che li porterà al loro Sacramento della Cresima.

Gli animatori

Scout

Come ogni anno gli scout del mondo ricordano il loro fondatore: Rober Baden Powell, detto B.P nell'uscita del ricordo.

Sabato 25 Febbraio il nostro gruppo è partito dal parco Baden Powell con direzione Bosco Chiesanuova. Con noi è venuto anche Miku, un personaggio un po' bizzarro che ci ha chiesto aiuto per far ricominciare a ballare le fanciulle del mais e, di conseguenza, far rinascere la foresta, ormai stanca per le troppe richieste fatte da lui e dall'uomo in generale. Arrivati a Bosco ognuno ha preparato il suo giaciglio per la sera e poi abbiamo iniziato con le attività. Dopo aver creato una mappa della casa i ragazzi si sono ritrovati a dover affrontare 5 prove legate ai 5 sensi.



Alla fine di queste cinque prove i ragazzi hanno anche inventato dei balletti da

insegnare alle fanciulle del mais.

Prima di cena abbiamo fatto un momento di preghiera ispirato dalla prima lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi, nella quale ci siamo concentrati sull'importanza di riconoscere il valore di ciascun membro all'interno delle nostre comunità. La sera, prima di andare a letto, abbiamo giocato, cantato e ballato tutti insieme.



La mattina dopo sono arrivate le fanciulle del mais ma proprio mentre stavano piantando il loro mais è arrivato il terremoto. Il nostro compito è stato quello di aiutarle a ritrovare l'equilibrio tra gli elementi per far sì che la foresta rinascesse; ed è stato proprio in quel momento che ha iniziato a nevicare così ci siamo divertiti tutti insieme giocando sotto la neve. Alla fine dell'uscita sono arrivati i genitori e con loro abbiamo condiviso il salame al cioccolato che i nostri ragazzi dell'R/S avevano preparato la sera prima.

Scout

S come Servizio

“S” non è solo una lettera dell’alfabeto, ma è una modalità di vita: “Come il Figlio dell’uomo non è venuto per farsi servire, ma per servire” (Mt 20,28), ecco l’eredità che Gesù ci lascia e ci chiede di coltivare nella quotidianità. A tutti Dio affida dei Doni che non devono essere sotterrati, la parabola dei talenti (Mt 25,14-30) fa comprendere con chiarezza l’importanza di metterli a frutto nel viaggio della vita che ciascuno compie qui ed ora.



La nostra Comunità, allora, chiede di porre un po’ di attenzione per riconoscere i doni che Dio ha messo nel bagaglio di ciascuno.

Se ben guardiamo tanti sono i servizi che possiamo offrire in parrocchia affinché possa continuare ad accogliere quanti si avvicinano ad essa. Uno di questi servizi è offrire la nostra voce per rendere Accogliente, Viva e Vivace ogni Celebrazione. Non è “andando” a Messa che la nostra vita si arricchisce, ma è “Partecipando” ad essa: l’Ascolto della Parola, Condividere la mensa con Gesù e Pregarlo anche con il Canto, rende persone diverse con gli occhi che vedono Cristo come Guida e Sostegno.

Abbiamo sentito molte volte la frase “Chi canta prega due volte”, ed è vero: la preghiera è ciò che ci viene chiesto in continuazione e cantare

aiuta a non fermarsi a “frasi fatte”. La preghiera arricchisce la nostra vita e quella di chi ci sta vicino, di chi incontriamo e non conosciamo, di chi non conosciamo ma sappiamo bisogno di aiuto, di chi è nella sofferenza della malattia e nel dolore della morte.

Noi della Schola Cantorum di Cristo Risorto non abbiamo la pretesa di essere né migliori né diversi da chiunque, ma riconosciamo di offrire alla nostra

comunità un servizio umile e utile anche se richiede impegno.

Ci troviamo ogni martedì sera alle ore 20.45 in Chiesa a Cristo Risorto così da preparare con amore e cura i canti per animare al meglio le Celebrazioni. Il repertorio che affrontiamo è vario, per questo nessuno può dire “non ce la faccio, non sono capace”; con la costanza e la passione si sorpassano muri invalicabili e con noi la compagnia non manca.

Ci rivolgiamo a te che non ti ritieni “capace”, che non trovi lo sprint per uscire di casa la sera, ti aspettiamo per questo importante servizio alla comunità che considera ogni Parola non solo del vocabolario italiano, ma del Dizionario di Dio. Alla fine ci sentiremo tutti “servi inutili” (Lc 17,10), ma contenti e più ricchi nella vita.

R.S. - *corista della Schola Cantorum di Cristo Risorto*





UNITÀ PASTORALE DI BUSSOLENGO

parrocchie di
santa Maria Maddalena e Cristo Reale

UN'ESTATE DA VIVERE



UNITÀ PASTORALE DI BUSSOLENGO
ESTATE 2023



GREST PARROCCHIALI

Dal 03 al 28 luglio in entrambe le Parrocchie SMM e CR

Per bambini e ragazzi dalla 1° Elementare alla 2° Media + Animatori e Aiuto (3° Media e Ado)

CAMPISCUOLA



UNITÀ PASTORALE DI BUSSOLENGO
parrocchie di
santa Maria Maddalena e Cristo Reale

- Dall'11 al 17 giugno Campo 1° e 2° Media a Camposilvano (Fraz. Velo Veronese - Vr)
- Dal 19 al 25 giugno Campo 4° e 5° Elementare (I turno) a Breonio (Fraz. Fumane - Vr)
- Dal 26 giugno al 02 luglio Campo 4° e 5° Elementare (II turno) a Breonio (Fraz. Fumane - Vr)

GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ



CENTRO DI PASTORALE
ADOLESCENTI
& GIOVANI



Dal 29 luglio all'08 agosto GMG 2023 a Lisbona (Portogallo) per tutti i Giovani dai 18 ai 35 anni

CAMPO FAMIGLIE



UNITÀ PASTORALE DI BUSSOLENGO
parrocchie di
santa Maria Maddalena e Cristo Reale

Dal 06 al 13 agosto a Corteno Golgi (Val Camonica - Bs)

CAMPO ADOLESCENTI



UNITÀ PASTORALE DI BUSSOLENGO
parrocchie di
santa Maria Maddalena e Cristo Reale

Dal 13 al 19 agosto per le annate 3° Media - 1° e 2° Superiore (2009-2008-2007) a San Zeno di Montagna (Vr)

CAMPO SAF PLUS



Dal 19 al 26 agosto per i 17enni (annata 2006) a Roma

ULTERIORI INFO,
QUOTE E
ISCRIZIONI
VERRANNO
COMUNICATE NEL
MESE DI APRILE

Signore della resurrezione



*Gesù, Uomo della Croce,
Signore della Risurrezione,
noi veniamo alla tua Pasqua
come pellegrini assetati di acque vive.*

*Mostrati a noi nella gloria mite della tua Croce;
mostrati a noi nel fulgore pieno
della tua Risurrezione.*

*Gesù, Uomo della Croce,
Signore della Risurrezione,
noi ti chiediamo d'insegnarci
l'amore che ci fa imitatori del Padre,
la sapienza che fa buona la vita,
la speranza che apre all'attesa del mondo futuro.*

*Signore Gesù, stella del Golgota,
gloria di Gerusalemme e d'ogni città dell'uomo,
insegnaci per sempre la legge dell'amore,
la legge nuova che rinnova
per sempre la storia dell'uomo.*

Amen



**UNITÀ PASTORALE DI
BUSSOLENGO**
parrocchie di
SANTA MARIA MAGGIORE e CRISTO RISORTO

ABBIAMO APERTO NUOVE PAGINE SOCIAL! UNISCITI A NOI!
[HTTP://INSTABIO.CC/SOCIALUPBUSSOLENGO](http://instabio.cc/socialupbussolengo)

